Anno XXIII. Martedì 5 Aprile 1870 N. 79

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 2 Aprile

Presidenza *Biancheri* presid.

Si apre la seduta colla discussione in merito della proposta per la nomina di una Commissione di 21 membri per l' esame dei provvedimenti finanziarii senza l' invio al Comitato.

Sanminiatelli svolgendola dichiara che l'intendimento dei proponenti non è di avere l'approvazione del progetto in anticipazione. Avverte che questo progetto essendo una cosa complicata occorre un esame profondo, pratico, spassionato e coscienzioso, e nello stesso tempo celere stante l'urgenza delle finanze. Cita l' esempio dell' elezione dei 15 fatta dalla Camera nel 1866 per le proposte finanziarie.

La Porta combatte la proposta, crede che essa sia un' espediente del Ministero che non si sente forte di una maggioranza. La trova contraria alla dignità e garanzia del Parlamento, ribatte l' idea che venga con essa di maggiore celerità e seria discussione; dice che non intende di fare opposizione in senso politico, propone invece sospendasi le sedute pubbliche, e la Camera si riunisca in comitato affinchè discuta sui provvedimenti di pareggio.

Lanza (presidente del consiglio) dichiara che il Ministero si pronunzierà quando avrà udito i vari pareri e le proposte, respinge le supposizioni e le coalizioni degli interessi.

Torriggiani da spiegazioni personali, dichiara di non avere nel Comitato quella fiducia che aveva negli uffici.

Berti fa osservazioni in questo senso combattendo La Porta.

Sineo sostiene La Porta.

Dopo ciò si delibera che la discussione continuerà il dì successivo.

Fu quindi levata la seduta.

Comitato privato

Seduta del 2

Il Comitato privato continuò la discussione del progetto pel riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure e piemontese di cui si approvano gli articoli, inviando alla Giunta le raccomandazioni proposte.

Tornata del 3

Presidenza *Biancheri* Presid.

Apertasi la seduta coi soliti preliminari comincia la discussione della proposta relativa alla nomina di una Commissione per l' esame dei progetti di pareggio.

Torrigiani osserva essere impossibile che il Comitato possa esaminare profondamente e minutamente tante leggi così importanti con celerità come reclama l' urgenza delle cose. Acconsente alla divisione della Commissione secondo si crederà.

Minghetti avverte come la grandissima importanza e varietà delle materie implichi la necessità della divisione della Commissione proposta. Dice che le leggi organiche ed i provvedimenti finanziari si devono distinguere. Esclude le sotto commissioni che ricevono sempre l' indirizzo della commissione generale. Non ammette la discussione generale del Comitato la quale non porta a conclusione, nè anche la sola discussione generale della Camera.

Il Comitato di cui molti domandano l'abolizione è esautorato. Invece di una sola Commissione ne propone quattro, tre di 7 membri, una di 14; cioè per l' esercito, per la materia legislativa e per la materia giudiziaria; quella di 14 per tutte le altre materie. Propone che le quattro relazioni debbano essere presentate al 1° maggio e la discussione abbia luogo il 9 maggio.

Sella (ministro) esaminando la proposta ha trovato che in massima si unisce a quelle di Sanminiatelli e Minghetti come quelle che conducono più sollecitamente a fruttuosa discussione e alla votazione dei provvedimenti per il pareggio del bilancio. Combatte la proposta di La Porta di cui esamina gl' inconvenienti. Osserva che in ogni caso la discussione debbe essere fatta in seduta pubblica e non in seduta segreta, stante la gravità ed ampiezza delle questioni incluse nel pareggio. Il Ministero sopra a cotesta proposta, che accetta, non pone questioni politiche non volendo gli si possa fare appunto di aver voluto esercitare pressioni di Stato. La Camera, che nel ministro ha fiducia, farà quello che meglio ravviserà nella sua savіezza e patriottismo e più conveniente per la seria, e per la più pronta soluzione delle questioni che sollevano le gravissime proposte da lui presentate.

Oliva sostiene la proposizione La Porta ribattendo gli argomenti svolti in favore della proposta Sanminiatelli.

Massari Giuseppe fa alcune osservazioni sopra il nuovo partito del centro che crede siasi costituito e che gli pare sia stato annunziato ieri da Sanminiatelli.

Dopo ciò si chiude la discussione generale.

Ranalli svolge una proposta per cominciare la discussione generale in adunanza pubblica, onde dar nomina alle Commissioni che saranno elette. Egli la fa nella considerazione della gravità e moltiplicità di provvedimento e di amministrazione, ora che è approvata l' autorità del Comitato.

Guerzoni svolge la sua per la nomina di 5 Commissioni, dopo discusse le massime principali in seduta pubblica.

Servadio propone che si passi all'ordine del giorno onde il progetto vada naturalmente al Comitato, non credendo egli che con le Commissioni così proposte si ottenga il supremo scopo di riordinare bene e presto le finanze.

Sanminiatelli aderisce alla proposta Minghetti.

Oliva, *Guerzoni* e *Servadio* si uniscono a quella di Ranalli, la quale viene rigettata.

Sprovieri, Lazzaro ed altri, propongono che sia fatta la votazione nominale su la proposta Minghetti.

È approvata con 168 voti contro 112. Astenuti 2.

Dopo ciò la seduta fu levata.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Urbino 2 aprile 1870

(A) Il giorno 6 aprile corr. si compiono 387 anni da che venne al mondo e 350 da che mancò alla vita il divino pittore **Raffaello d' Urbino.** La nuova Accademia Urbinate che da lui si intitola, tenendo fede, pur ne' suoi principii, alla religione di quel gran nome, formò non ha guari il lodevolissimo pensiero di commemorare un tal giorno con solenni dimostrazioni, e già avea disposto e provveduto quanto più poteva per recarlo degnamente ad effetto. Ne restarono commossi gli animi di molti fra i migliori concittadini i quali serbarono ognora maggiormente acceso il culto alla memoria di quel Genio sovrano, ed anch' essi facendo plauso alla benemerita Accademia promotrice sentirono il debito di raccogliersi e cooperare e concorrere in bella gara a celebrare più compitamente la ricorrenza, prendendo in ispecial modo a loro cura quanto si appartiene alla ricordanza della morte.

Il nostro solerte Municipio, interprete del voto pubblico, rispose e si associò ai nobili intendimenti della prelodata Accademia e dei nominati egregi concittadini, ed ora perchè conosciate anche voi come sarà solennizzato il memorabile anniversario ve ne esporrò succintamente il programma.

La mattina del giorno 6 avrà luogo una solenne accademia letteraria e musicale nella grande aula del palazzo degli antichi Duchi di Montefeltro nella quale verranno letti analoghi discorsi dei chiarissimi scrittori *Nicolò Tommaseo* e *Pietro Selvatico*, ed eseguito l' inno a **Raffaello** musicato dal valente maestro *Agostino Mercuri*, il quale inno, e la sinfonia d'apertura dell' egregio maestro *Coriolano Biacchi* furono scritti a bella posta per l' occasione. Il trattenimento rivestirà un' importanza particolare in riguardo al dono del *Calco del Cranio* di *Raffaello* che la insigne Congregazione dei Virtuosi del Pantheon si compiacque mandare da Roma; dono conceduto soltanto a questa patria del sommo artista. Nella sera dello stesso dì la facciata della casa del **Raffaello** situata in via del Monte verrà illuminata a giorno ed in quella sera, come nella successiva, musicali concerti rallegreranno la nostra buona popolazione.

Nel mattino poi del giorno 7 avrà luogo nella Chiesa metropolitana la *grande Messa funebre* del nostro celebre concittadino cav. *Luigi Vecchiotti* di compianta memoria, capolavoro dell' arte musicale, nuovissimo per noi, a cui prenderanno parte gli artisti più rinomati d' Urbino e d' altre parti d' Italia — Uno scelto concerto mili-

tare mandato per la circostanza del Comando generale d' Ancona contribuirà colle sue armonie a rendere più solenni le funzioni commemorative.

Eccovi dato alla meglio il programma delle feste imminenti che riusciranno, io ne sono certo, bellissime ed applaudite dalla generalità, perchè come i cittadini d' Urbino, non dimentichi di quale gloria essi sono eredi, concorreranno a sciogliere il debito della gratitudine verso quel sommo che rapì al cielo il segreto del Bello, ed esempio singolarissimo di tutte le più care perfezioni, fece nella breve vita manifesto al mondo che il genio attinge dalla virtù le maggiori sue forze, così gli italiani tutti, epperò anche i vostri ottimi concittadini, parteciperanno, se non colla materiale presenza, collo spirito e co' voti loro a questa solennità che sebbene compiasi qui, è pur sempre nazionale. E gli è per questo che io ho creduto farla soggetto d' una corrispondenza.

In altra mia vi darò i ragguagli delle feste in discorso. Intanto state sano e addio.

IL PROCESSO

DEL PRINCIPE PIETRO BONAPARTE

Sessione del 24 e 25 *Marzo.*

Fra i testimonii interrogati alcuni depongono fatti che attestano il carattere violento e rissoso di Noir. Qualche proprietario di balli pubblici pregò Noir di non andare ai suoi balli, dopo che aveva accattato briga e minacciato alcuno dei frequentatori.

Il sig. *Servoni* narra che quando era ufficiale della milizia garibaldina, egli faceva parte d'una scorta che accompagnava un carro contenente circa 20,000 fr., trentasei cucchiai d' argento e materassi. Arrivando al luogo di destinazione, fu constatato che alcuno si era appropriato circa 1500 franchi. « Io ho inteso, dice il Servoni, accusare il sig. Fonvielle, di essere autore di questa sottrazione. »

Si interroga quindi nuovamente il sig. Kergomard, il quale, come già dicemmo, aveva accennato ad un fatto simile, e detto, che il sig di Fonvielle era innocente e che era stato anzi espulso dal Corpo un altro.

Il sig. di Kergomard però dice che la deposizione del testimonio Servoni non si riferisce al fatto del quale egli parlò il dì precedente. Egli aggiunge però che se il sig. di Fonvielle avesse commesso questo fatto l' avrebbe saputo.

Il sig. Blouet dà una *smentita formale* al sig. Servoni, e dice che quel fatto, di cui parla quest' ultimo, fu commesso da un certo Husson.

Il sig. Servoni però soggiunge che il fatto di cui parla Blouet si riferisce al 6 di novembre, mentre quello di cui parla egli (Servoni) è del 26 ottobre.

Il sig. Blouet dice che se Fonvielle fosse stato reo d' una azione turpe, il generale Cluseret, sotto i cui ordini Fonvielle combatteva in Sifelia, non l' avrebbe chiamato in America.

L' avv. Laurier dice: « Abbiamo un dispaccio del generale Cluseret che smentisce la notizia di Servoni. »

Nell' udienza del 24 il sig. Floquet cominciò la sua arringa, in nome della parte civile.

Il sig. *Floquet* cominciò dal leggere una lettera del padre di Victor Noir, il quale dice, che al letto di morte di suo figlio ha detto che se non gli si *fa* giustizia egli *rientrava nel suo diritto,* soggiungendo: *Un Corso ha colpito mio figlio, ed io agirò da Corso.*

Il sig. Floquet, parte da questo concetto per chiedere la morte del Principe Pietro Bonaparte, il quale è « un volgare assassino. »

L' avvocato fa quindi un' enumerazione d' altri crimini, che sarebbero stati commessi dal Principe.

« È un complotto, dice quest' ultimo, per farmi abbandonare la calma che voglio conservare! »

Nell' udienza del 25 il sig. Floquet conchiuse la sua arringa chiedendo che l' accusato fosse dichiarato colpevole di assassinio, giacchè l' ipotesi d' uno schiaffo è, a suo credere, inammissibile.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il generale Ulloa ha pubblicato nel *Diritto* una lettera, intorno al migliore ordinamento dell'esercito italiano. Anch'esso crede che si possano agevolmente fare grandi economie senza punto scemare la forza attuale dell' esercito.

— Scrivono alla *Gazz. di Venezia*:

Pare che non sieno cessati i timori di prossimi tentativi repubblicani, giacchè mi si assicura che l'on. Lanza ha nuovamente telegrafato a tutte le Autorità di stare in guardia. Qui sono stati fatti alcuni arresti, principalmente fra l' emigrazione romana.

— Scrivono alla *Perseveranza*:

Il re ha firmato un decreto, col quale dal primo giugno prossimo in poi è abolito il commissariato generale delle ferrovie. Rimangono bensì i commissariati esterni per la sorveglianza dell' esercizio, come rimangono i sottocommissari per la sorveglianza delle costruzioni delle Calabro-Sicule e delle Ligure; ma tutto questo che rimane, subisce naturalmente una trasformazione. Sono anche aboliti i posti dei commissari per le costruzioni, che si davano agli ispettori, e che davano loro modo di percepire un assegno straordinario.

— L' *Economista d' Italia* dice che le difficoltà tra l' Italia ed il Marocco potranno essere fra poco appianate mediante la interposizione della Spagna. Le condizioni di questo aggiustamento furono già stabilite fra il Gabinetto di Firenze e di Madrid.

Lo stesso giornale dice che il ministero delle Finanze presenterà il progetto delle Casse di risparmio postali.

Lo stesso foglio accenna a disposizioni date dal Governo di Spagna e Grecia di concorrere all' esposizione marittima di Napoli.

BOLOGNA 4 — Leggiamo nella *Gazzetta dell' Emilia*:

La votazione di ieri per la nomina del deputato al 3° Collegio di Bologna ha confermato anche una volta, pur troppo, come la piaga dominante nel corpo elettorale sia l' inerzia.

L' astensione della maggioranza non poteva essere più manifesta, e noi non possiamo che altamente condannarla. Sopra quasi 2000 elettori iscritti, poco più che 400 si accostarono all' urna!!

Ecco come furono ripartiti i voti:

3° Collegio di Bologna N. 67.

Avvocato Leonida Busi . . voti 262
Generale Alessandro Nunziante. » 166
Dispersi . . . . » 18

Vi sarà ballottaggio domenica.

Collegio di Castel Maggiore N. 69.
Elettori iscritti 547.

Sezione				
S. Giorgio	Berti voti	39	— Buratti	46
Minerbio	» »	77	»	7
Castel Maggiore	» »	27	»	39

Berti avv. cav. Lodovico 143.
Buratti ingegnere Pietro 92.

Vi sarà ballottaggio domenica.

L' astensione in questo collegio è stata di gran lunga minore di quella verificatasi a Bologna, il che non torna certo a lode dei nostri concittadini, che si lasciarono sorpassare in attività dai comuni di campagna malgrado gli sforzi erculei del Comitato Galvani, che fece di tutto per galvanizzare gl' inerti elettori. A domenica l' ultima prova, e possa riuscire meno sconfortante di questa.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — In queste ultime notti, così la *Liberté*, nei sobborghi più popolosi di Parigi e fra gli altri sulla casa N. 31, in via Folie-Mericourt, venne affisso un manifesto *monstre*, stampato a lettere cubitali di questo tenore:

« *Cittadini*,

« Atteso che per la legge francese il popolo è sovrano, dichiariamo che se pel 10 prossimo aprile, il governo non ha licenziato l' esercito, diminuite le imposte e soppresse le gabelle, noi rifiuteremo imposte e gabelle mettendoci in sciopero generale tanto in Parigi che nella Francia intera.

« Noi vogliamo che l' esercito sia organizzato *civicamente*, e nomini i suoi capi mediante il suffragio universale.

« Abbiamo scelto domenica 10 aprile, perchè è il giorno che s'avvicina di più alla scadenza generale della paga di tutti i lavori. Tuttociò che potesse affrettare o ritardare questo giorno, sarebbe un tradimento.

« Il popolo ha scelto la sua ora.

« Da copiarsi e distribuirsi. »

INGHILTERRA — La Camera dei Comuni ha deliberato di provvedere ad un' inchiesta parlamentare sui monasteri. Fu il processo di Miss Saurin che decise gli anglicani a fare questa proposta.

— Nella seduta di mercoledì la Camera dei Comuni adottò un *bill* con cui viene abolita la legge, non mai eseguita, che proibiva in Irlanda le processioni pubbliche.

— È giunto a Londra il Tibaldi, già prigioniero in Francia.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Questo dì 29 Gennajo 1870 a mezz' ora pomeridiana.

Continuazione della Sessione Straordinaria aperta il 9 Decembre 1869.

Presenti i Signori

Trotti Cav. Anton Francesco R. Sindaco — Aventi Conte Pompeo — Angelini Cav. Dott. Antonio — Bergando Baldassare — Casazza Cav. Andrea — Ferriani Avv. Enrico — Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo — Forlaj Giuseppe — Giglioli Conte Giuseppe — Giustiniani Conte Avv. Carlo — Gulinelli Conte Giovanni — Gattelli Dott. Giovanni — Massari Conte Galeazzo — Monti Avv. Cav. Cesare — Manfredini March. Cav. Giovanni — Mazza Conte Ruggero — Modoni Pietro — Nicolini Dott. Antonio — Novi Avv. Gaetano — Orsoni Dott. Carlo — Pesaro Cav. Abram — Pareschi Dott. Luigi — Puricelli Tommaso — Roveroni Tommaso — Revedin March. Cav. Giovanni — Santini Cav. Antonio — Scutellari Dott. Giorgio — Sani Severino — Raimondi Dott. Alessandro — Saracco Conte Cav. Luigi — Scutellari Dott. Girolamo — Saratelli Prof. Antonio — Savonuzzi Ing. Costantino — Trentini Luigi Alberto — Varano March. Don Rodolfo.

Si legge il processo verbale dell' antecedente adunanza 28 Gennajo che viene approvato.

Letto il processo Verbale, il Consigliere Trentini domanda che vi sia fatto cenno di una sua proposta fatta nella precedente seduta, di studiar modo di combinare gli insegnamenti sì che non si debbano moltiplicare cattedre che potrebbero essere riunite in una la

quale servisse ai diversi Istituti nei quali s' insegna l' egual materia. Il Consiglier Sani vuole sia registrata la sua interpellanza fatta nella seduta scorsa, a proposito di un incendio avvenuto anni or sono in uno dei fondi del Patrimonio Ginnasiale.

Il Cons. Ferraresi conferma quanto disse altra volta in occasione del Bilancio Ginnasiale, cioè, che il Prof. Baroni non fu per anco confermato titolare dal Consiglio Provinciale Scolastico.

Ad istanza del Cons. Manfredini e a compimento della discussione fatta sull' assegno che il Comune paga all'Arcispedale, vien letta una memoria Statistica amministrativa, presentata dalla Commissione degli Spedali ed Ospizi.

Istanza dei Possessori dei titoli del prestito Civico.

Il Cons. Novi chiede conto di un' istanza fatta dai possessori dei titoli di prestito civico, per essere esonerati dalle ritenute che si eseguiscono sui pagamenti dei frutti per tasse di Ricchezza Mobile e di circolazione. Risponde il R. Sindaco che la posizione è allo studio, e che sarà presentata al Consiglio quando questa sarà compiuta.

Guardia Nazionale.

Il Consigliere Sani chiede che abbia fatto la Giunta per concertare le economie possibili pel Bilancio della Guardia Nazionale. Si riprende quindi la discussione del Bilancio Passivo Categoria 5 e corrispondente all' Allegato. Riferisce l' asses. Santini che studiato questo Allegato assieme al comandante della Guardia Nazionale, si troverebbero accettabili le seguenti economie.

Soppressione del posto di Casermiere.

Diminuzione di metà del fondo stanziato per il servizio forese.

Cancellazione delle spese di cancelleria pei forieri.

Idem di quella per stampati diversi.

Studiare per la soppressione del corpo di Guardia.

Ridurre a L. 150 la spesa d' illuminazione.

Limitare a L. 300 quella del fuoco.

Togliere il fondo di riserva.

A quasi unanimità il Consiglio approva.

Il Consigliere Sani però insiste:

1. Perchè il Consuntivo della Guardia Nazionale venga presentato più sollecitamente onde averne norma nell' approvazione del Preventivo.

2. Perchè indipendentemente dal Comando una Commissione studi e proponga più radicali economie, senza alterare i quadri della milizia cittadina.

Dopo qualche discussione il Consiglio approva questa seconda proposta, ed elegge a far parte della Commissione i Cons. Gattelli con voti 24, Sani con voti 22, Santini con voti 13.

(*Continua*)

Il Monitore di Bologna, nel suo articolo ameno intitolato — **Da Verona a Brindisi** — inserto nel numero 92, ha voluto darci una lezione di aritmetica.

Noi però respingiamo siffatta lezione, sendochè propugnando la linea ferroviaria Rimini— Ferrara — Verona, non parlammo mai di metri o di distanze, epperò non ci accadde di peccare in difetto od in eccesso.

Se la *Nazione* di Firenze possa essersi intrattenuta su questo proposito non istaremo qui a ricercare, come punto non vorremo occuparci di quanto in termini di distanze abbiano, giorni sono, scritto lo stesso *Monitore* e la *Voce del Polesine* (Giornale rodigino), sotto la data di Ferrara.

Per noi basta di non essere menomamente entrati in tale particolare, perchè ci sia quindi permesso di proclamare *urbi et orbi* che il Diario bolognese, o meglio coloro i quali lo ispirano, o tutti insieme, hanno sognato di grosso.

Conclude poi il *Monitore* dicendo che a torto lo appuntammo quand' esso stimatizzò la *povertà di consiglio e vastità di utopie dei promotori di quella linea.*

A ciò non replicheremo noi, oggi che la offensiva sentenza lanciata una volta genericamente contro Ferrara è stata limitata e circoscritta, ma daranno adeguata risposta, così almeno crediamo, i signori dell' onorevole nostro Comitato ferroviario, togliendone ulteriore argomento per rompere il loro troppo prolungato silenzio.

Società Operaia — Domenica 3 Aprile ha avuto luogo la 78.ª Estrazione del Prestito Sterile della Società Operaja. Le Azioni estratte portano i numeri:

16 - 160 - 212 - 326

Aggressione — Ieri l' altro una grassazione avveniva in Casaglia, con omicidio della persona aggredita. Sappiamo che è partita per colà l' autorità giudiziaria di Ferrara.

Altri particolari non possiamo fornire ai lettori su questo luttuoso avvenimento.

Annunciamo che il nostro concittadino signor Ercole Follegatti, accademico filarmonico di Bologna, è stato onorato testè del diploma di *Professore onorario Violinista* all' Accademia di Santa Cecilia di Roma.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

3 Aprile 1870

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 3. Totale 6.
Nati-Morti — N. 2.

Minori agli anni sette — N. 1.

4 Aprile

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 4. — Totale 8.

Morti — Guzzinati Regina di B. S. Luca, d'anni 50, coniugata — Bottoni Gaetano di Ferrara, d' anni 78, scrivano, vedovo — Berselli Clelia di Monestirolo, d' anni 40, villica, vedova — Tenani Marino di B. S. Luca, d' anni settantasette, villico, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

4 *Aprile* ore 12. m. 6. s. 23.

Osservazioni Meteoriche

1 2 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 757, 98 76 , 19	mm 757,46 761, 70	mm 757, 20 760, 97	mm 759, 19 764, 17
Termometro centesimale	° + 9, 45 + 9 44	° +12, 19 +10, 94	° +13,81 +12,24	° + 9,24 + 6,53
Tensione del vapore acqueo	mm 6. 53 6, 31	mm 6,67 6, 34	mm 6, 9 2 5, 85	mm 6, 18 5, 63
Umidità relativa	° 73, 6 71, 3	° 62 9 65, 7	° 59, 0 55, 1	° 70, 8 81 2
Direzione del vento	NNE ESE	NNE NNE	E NE	ESE ENE
Stato del cielo	nuv. s. q. nuv.	nuv. s. nuv. s.	s. nuv. s. nuv.	sereno sereno
	minima		*massima*	
Temperat. estreme	° + 4, 6 + 5, 2		° + 14, 8 + 13, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0 7, 5		6 5 7, 0	

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 4. — *Creuzot* 3. — Il paese è calmo, ma i pozzi sono deserti. Schneider ha conferito questa mattina amichevolmente coi delegati degli operai in isciopero.

Madrid 4. — Oggi si è riunito il Consiglio dei ministri per la questione della crisi ma si sciolse senza aver preso alcuna deliberazione definitiva. Esso si riunirà di nuovo stasera.

Parigi 4. — Il Governo ha deciso d' inviare una nuova Nota a Roma che sarà comunicata simultaneamente al Papa ed al Concilio.

Firenze 4. — I giornali annunziano che fu assassinato a Lugo un delegato di pubblica sicurezza.

L' *Opinione* dice che esso era stato mandato a Ravenna in sostituzione di Cattaneo.

L' *Italie* annunzia che il principe e la principessa di Piemonte partiranno domani per Milano.

Articolo a pagamento

(Tolto dal Giornale di Padova)

Conselve 28 *marzo* 1870

Una parola di sincera lode al Municipio, alla sopraintendenza scolastica, ed in particolar modo al chiarissimo nostro Direttore signor Cariani Antonio Ferrarese ex maestro di Marrara che giovine e progressista, soldato ieri delle patrie battaglie, oggi si accinge a combattere colla schiera della speranza i tarlati baluardi dell'ignoranza, della superstizione, dell'impostura. Vi dico il vero, gode l'animo vedere come sono frequentate queste scuole, e come simpatizzano ai giovinetti ed alle loro miglie l'assiduità, il sapere ed i bei modi del loro precettore.

Come in altra mia vi scrissi, il consiglio comunale dietro iniziativa della associazione elettorale, adottava la istituzione di una scuola di disegno ad uso principalmente degli artieri.

Or bene, il signor Cariani disimpegna anche a questa mansione sempre colla solita buona volontà, sempre animato dal proprio dovere.

I nostri bravi ed onesti operai concorrono numerosissimi anche dai vicini paesi a ricevere i primi rudimenti dell' arte di disegno.

Speriamo che questo stato di cose non sia solo temporaneo ma duraturo, speriamo di potere alfin aver montato il primo gradino di quella pace e di quella prosperità economica che forma a noi alieni affatto dai parossismi della politica i nostri sogni la nostra speranza.

ANNUNZI GIUDIZIARI

Errata Corrige

Nell' ESTRATTO BANDO VENALE firmato N. Rizzoni *sostituito Ravenna* inserito nei N. 74, e 75 di questa Gazzetta 30 e 31 Marzo 1870 alla linea 13.ª dopo le parole *infradescritti fondi* si aggiungano le parole *posti in Coccanile Comune di Copparo.*

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso
di vendita d' immobile a Mano Regia
Primo Esperimento

Il Cancelliere del Tribunale Civile in Ferrara.

Sopra istanza di Enrico Ferraguti esattore Governativo e Provinciale di Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì venticinque (25) p.º v.º aprile, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale situato nel palazzo della Ragione, si procederà alla vendita dell' infradescritto immobile oppignorato in pregiudizio di Prê Eugenio debitore verso il suddetto Esattore della somma di Lire cinquecento novanta e centesimi dieci (L. 590. 10) per tassa ricchezza mobile 2º semestre 1866, anno 1867, e tre rate riferibili al 1868 e 1.º semestre 1869 non che per tasse vetture e domestici 1867 e 1868 e relativi capo soldi e per tassa dativa Reale e Provinciale a tutta la 4.ª rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Mamoli Angelo in data sedici dicembre 1869, debitamente trascritto all' ufficio ipoteche il 9 Febbrajo 1870 al N. 64. reg. part. con Lire 3, 95.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di Lire quattro mila trecento cinquanta (L. 4350) valore all' immobile attribuito pel perito ingegnere Lodovico Borgatti colla sua relazione giurata del 24 corrente mese.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto, l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire duecento ottanta (L. 280) e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg.º Leg.º Giudiz.º 10 novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da vendersi

Una casa posta in Ferrara nella piazza Ariostea, e nel vicolo delle Erbe al civico N. 13 nella prima, ai civici Numeri 2, 4, 6 nel secondo, distinta nei registri Censuari col N. di mappa 3212, e confinante a mezzodì colla detta Piazza, a ponente e tramontana col detto vicolo, e a levante colle ragioni Migliari ora Marucchi, composta al piano terreno dell' andito d' ingresso, e di quattro stanze all' uso di tinello, cucina, bottega da fabbro, e dispensa, al secondo piano di salotto e di quattro camere da letto, al terzo piano di egual numero di ambienti detti mezzanini, ai quali piani si accede mediante scala di cotto; segnata la bottega, che guarda sul vicolo delle Erbe, da un braccio di fabbrica bassa con due ambienti in piena comunicazione, con una adiacenza di pollajo, porcile ed altri bassi comodi il tutto racchiudente un piccolo cortile selciato di mattoni con doccia per le acque, salvi etc.

Ferrara questo di trenta marzo 1870.

Firmato — CAMOUS *Cancelliere*

AL NEGOZIO
DI

GIUSEPPE PURICELLI

GRANDE ASSORTIMENTO

LANERIE

in Corpetti, Mutande, Calze, mezze Calze e Manichetti Camicie di Flanella

GUANTI

di pelle lucidi a L. 1. 50 il pajo.
a doppia cucitura » 2. 50 »
a 2 bottoni per donna » 2. — »

GUANTI D' INVERNO

di Cachemire con flanella e senza di pelle con flanella rossa e con pelo.

GUANTI DI DANTE

a cucitura semplice e doppia.

REVOLVER

da 7 9 e 12 millimetri nazionali e francesi e cariche relative.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

AL NEGOZIO BRESCIANI

in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l' acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

Cartoni Seme Bachi Originari

GIAPPONESI

ANNUALI VERDI PRIMA QAULITA

personalmente importati da *G. GANDOLFI* di Milano. - In *Milano* Principe Umberto 28. - In *Bologna*: presso l' Esposizione Giapponese in Palazzo Bassi Via S. Felice 62.

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra REVALENTA ARABICA, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza spese mediante la deliziosa farina igienica;

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze. — *Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto* (*Circondario di Mondovì*), il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta,** non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Cura N. 62,843. Milano, 5 aprile.

L' uso della **Revalenta Arabica** Du Barry e Comp. di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

La scatola del peso di 1/4 di chilog. fr. 2 50; — 1/2 chil. fr. 4 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chil. e 1/2 fr. 17 50; — 6 chil. fr. 36: — 12 chil. fr. 65. —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE

Dà l' appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso **Cioccolatte,** dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50.

du Barry e **C.**, 2 Via Oporto, Torino,

DEPOSITI

In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi; a Forlì Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; G. B. Muratori. a Rimini, Seno si Tommasoni già Tacchi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*